

La legge antifrodi a tavola resta operativa, allarme rientrato

La legislazione contro le frodi alimentari resta pienamente operativa. Dopo gli allarmi sollevati nelle scorse settimane sull'eventualità che la normativa decadesse, sono arrivati i chiarimenti a rassicurare imprese e consumatori.

La terza sezione penale della Suprema Corte ha infatti precisato che "La disciplina in tema di tutela degli alimenti contenuta nella legge 283 del 1962 non rientra fra quelle abrogate dalla legge 246 del 2005 (la cosiddetta "taglialeggi") e relativi decreti attuativi".

Anche nel 2011 si continuerà dunque a perseguire con tutti i mezzi le frodi a tavola e, anzi, ci si attende una ulteriore stretta dopo il via libera del Parlamento alla legge sull'etichettatura d'origine che impedirà di continuare a spacciare per Made in Italy quasi la metà della spesa fatta dagli italiani.

Vale ricordare che sono oltre un milione i controlli effettuati in Italia tra verifiche e le ispezioni effettuate sul Made in Italy alimentare nel 2010 tra Agenzie delle Dogane, Nas dei Carabinieri, Istituto Controllo Qualità, Capitanerie di Porto, Corpo Forestale e Carabinieri delle Politiche Agricole, Asl, ai quali si è aggiunta l'attività degli organismi privati.

"Una garanzia che - precisa la Coldiretti - ha consentito di far conquistare nel 2010 il primato nella sanità e nella sicurezza alimentare, con un record del 99 per cento di campioni regolari di frutta, verdura, vino e olio, con residui chimici al di sotto dei limiti di legge".